c_g337.Comune di Parma - Prot. 24/10/2025.0304436.E

**Gruppo Consiliare Civiltà Parmigiana**
Consigliera Maria Federica Ubaldi
*Email* cons.ubaldi@comune.parma.it
*PEC* cons.ubaldi@pec.comune.parma.it

Parma, 23 ottobre 2025

Al Sindaco ed alla Giunta del Comune di Parma
Al Presidente del Consiglio Comunale

**MOZIONE**
Ai sensi dell'art.30 dello Statuto comunale e
dell'art.38 del Regolamento del Consiglio Comunale

**OGGETTO: Studio di fattibilità per sistema alternativo al porta a porta in centro storico**

**PREMESSO CHE:**

- Il sistema di raccolta differenziata domiciliare "porta a porta" (PAP) è stato introdotto, a partire dal 2003, in progressiva sostituzione della tradizionale raccolta stradale, in quanto consente di raggiungere percentuali più elevate di raccolta differenziata.

**CONSIDERATO CHE:**

- Tale sistema presenta tuttavia diverse criticità, in particolare in relazione al decoro urbano, alla tutela dell'igiene pubblica, all'organizzazione dei cittadini, all'accessibilità dei marciapiedi per le persone con fragilità, nonché ai costi economici, organizzativi e sociali connessi, inclusi l'elevato impiego di automezzi e di personale;
- Recentemente, lo stesso sistema è stato oggetto di critiche anche da parte di operatori del settore;
- Oggi sono disponibili tecnologie più moderne, meno onerose, più rispettose del decoro urbano, nonché più efficaci ed efficienti nella gestione della raccolta dei rifiuti. Tra queste si annoverano:
    - **Cassonetti intelligenti**, dotati di sensori di riempimento, sistemi di pesatura, telecamere e algoritmi di riconoscimento dei materiali, in grado di ottimizzare la raccolta, migliorare la qualità della differenziazione, ridurre i costi operativi e garantire un sistema più igienico e funzionale sia per i cittadini che per l'amministrazione;
    - **Raccolta stradale di prossimità**, basata su contenitori tecnologicamente avanzati, collocati in punti strategici del territorio concordati con l'Amministrazione comunale, dotati di bocche di conferimento ampie e pedaliera per un uso igienico e agevole da parte dell'utenza.

**VISTO CHE:**

- Numerosi Comuni italiani stanno progressivamente abbandonando il sistema "porta a porta" per le sue criticità, sostituendolo con modelli innovativi di raccolta.
  Tra questi figurano Comuni come Pesaro, Verona, Mantova e, più recentemente, Modena.
  La stessa Bologna, capoluogo della nostra Regione, ha da tempo abbandonato il porta a porta nel centro storico, evidenziando una significativa riduzione dei costi e un miglioramento del servizio.
  Emblematico, a tal proposito, il recente caso del Comune di Modena, il cui Sindaco ha dichiarato: *«Gli extra-costi? Quattro milioni per i guai del porta a porta»*.

**IMPEGNA IL SINDACO E GLI ASSESSORI COMPETENTI:**

Ad avviare al più presto uno studio di fattibilità volto a sperimentare nel centro storico un modello di raccolta rifiuti alternativo al porta a porta, che:

- riduca le attuali criticità e i costi economici e sociali;
- migliori le condizioni igienico-sanitarie e il decoro urbano;
- comporti minori disagi per i cittadini e maggiore accessibilità ai marciapiedi per le persone con fragilità;
- ottimizzi l'impiego dei mezzi e del personale;
- garantisca migliori condizioni di sicurezza e tutela per i lavoratori del settore.

Maria Federica Ubaldi
Cons. comunale e capogruppo di Civiltà Parmigiana

